



COMUNE DI RHO

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE CONCESSORIO NON RICOGNITORIO

INDICE

Art. 1	Oggetto del Regolamento	pg. 3
Art. 2	Oggetto del canone di concessione non ricognitorio	pg. 3
Art. 3	Soggetto obbligato al pagamento del canone	pg. 3
Art. 4	Determinazione del canone non ricognitorio	pg. 3
Art. 5	Modalità di pagamento del canone non ricognitorio	pg. 4
Art. 6	Accertamento, sanzioni ed interessi	pg. 4
Art. 7	Gestione del canone non ricognitorio	pg. 5
Art. 8	Riscossione coattiva	pg. 5
Art. 9	Rimborsi	pg. 5
Art. 10	Disposizioni transitorie e finali	pg. 5
	Allegato 1)	pg. 8
	Allegato 2)	pg. 9



ART. 1
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

- 1) Il presente Regolamento, adottato nell'esercizio della potestà regolamentare in materia di entrate riconosciuta ai Comuni dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione del canone concessorio patrimoniale non ricognitorio, previsto dall'articolo 27, commi 5, 7 e 8, del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (*Nuovo Codice della Strada*).
- 2) Le norme del presente regolamento sono finalizzate a garantire il buon andamento dell'attività del comune nel rispetto dei principi generali di equità e di trasparenza.
- 3) Il canone non ricognitorio inteso come un onere locale copre la misura della somma dovuta, da chi opera in regime di concessione. Essa è calcolata in base alle soggezioni imposte al Comune per l'occupazione dell'area demaniale stradale o assimilata e come parziale compensazione per i costi sostenuti dall'Amministrazione comunale per la gestione del Patrimonio Stradale.
- 4) Il canone non ricognitorio si applica quando la concessione costituisce l'oggetto principale dell'impresa, ed è rapportato al valore economico che comporta il provvedimento di autorizzazione e al vantaggio che l'utente ne ricava.

ART. 2
OGGETTO DEL CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO

- 1) Ai sensi del 1° comma dell'art. 25 del succitato D.Lgs. n. 285/1992, le occupazioni a carattere permanente del demanio e del patrimonio stradale sono consentite solo a seguito di concessioni rilasciate dall'Ente competente.
- 2) Le occupazioni permanenti del patrimonio stradale e delle relative pertinenze, come descritte nell'Allegato 1), presenti nel Sistema stradale (Stradario) del Comune come ufficialmente individuate dagli appositi atti del Consiglio comunale e mappate nel Catasto del sottosuolo (L.R. n. 7/2012), sono soggette a canone non ricognitorio.
- 3) Si considerano permanenti le occupazioni di carattere stabile effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione/autorizzazione, aventi, comunque, durata non inferiore all'anno, che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti.
- 4) Le occupazioni temporanee, anche se a carattere ricorrente, non sono soggette al canone di concessione non ricognitorio. Si considerano temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno.

ART. 3
SOGGETTO OBBLIGATO AL PAGAMENTO DEL CANONE

- 1) Il canone di concessione non ricognitorio è dovuto dal concessionario o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche se abusivo. Nel caso di una pluralità di occupanti di fatto, gli stessi sono tenuti in solido al pagamento del canone.

ART. 4
DETERMINAZIONE DEL CANONE NON RICOGNITORIO

- 1) Il canone concessorio non ricognitorio è dovuto al Comune di Rho per ciascun anno solare di durata dell'occupazione.

- 2) La consistenza (superficie) da assoggettare a canone concessorio non ricognitorio è misurata, a seconda della tipologia, a corpo o in metri quadrati o in metri lineari, con arrotondamento all'unità superiore della cifra contenente decimali, se uguale o superiore a mezzo metro quadrato o lineare. In caso di occupazioni inferiori a mezzo metro quadrato o lineare, le stesse sono arrotondate ad un metro quadrato o lineare.
- 3) Le tariffe sono approvate con deliberazione della Giunta Comunale, secondo i criteri di cui all'Allegato 2. Le tariffe possono essere aggiornate annualmente con deliberazione della Giunta Comunale, da adottarsi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, ed hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Nel caso di mancato aggiornamento, si applicano le tariffe stabilite per l'anno precedente.
- 4) Il canone concessorio non ricognitorio è riscosso in aggiunta alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.) eventualmente dovuta per l'occupazione permanente.
- 5) Il canone concessorio non ricognitorio non è applicato a tutte le tipologie di occupazioni per le quali il Comune percepisce già un canone ricognitorio/di concessione ovvero a tutte le tipologie di occupazioni affidate mediante gara per le quali si rinvia alle condizioni poste negli specifici Capitolati.
- 6) Il canone concessorio non ricognitorio è applicato in misura ridotta, in una percentuale stabilita dalla Giunta Comunale in sede di approvazione delle misure tariffarie di cui ai precedenti commi, a tutte le tipologie di occupazioni relative ad erogazioni di servizi pubblici che garantiscono una maggior tutela dell'ambiente e prevenzione/riduzione dell'inquinamento atmosferico;

ART. 5

MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CANONE NON RICOGNITORIO

- 1) Per il primo anno di occupazione, il pagamento del canone ricognitorio deve essere effettuato prima del rilascio del provvedimento di concessione o autorizzazione ed è dovuto in dodicesimi, in rapporto ai mesi di effettiva occupazione. I periodi di occupazione pari o superiori a 15 giorni si considerano pari ad un dodicesimo del canone, i periodi inferiori si trascurano.
- 2) Per le annualità successive a quella del rilascio, il pagamento del canone annuo deve avvenire entro il 30 giugno dell'anno in corso.
- 3) In caso di sanatoria delle occupazioni prive della prescritta concessione o autorizzazione, l'obbligo del pagamento del canone decorre dal 1° gennaio dell'anno in cui viene accertata l'occupazione, salvo che la data d'inizio occupazione risulti diversamente accertabile.
- 4) Per il primo anno di applicazione del presente Regolamento il Comune provvede ad inviare al soggetto passivo del canone di concessione un avviso di pagamento con gli elementi utili a determinare l'importo da versare ed il termine entro cui effettuare il pagamento;
- 5) Entro 30 giorni dal ricevimento il soggetto passivo deve presentare apposita denuncia per l'aggiornamento dei dati in possesso dell'Ente;
- 6) L'obbligo della denuncia, nei modi e nei termini di cui al precedente comma, non sussiste per gli anni successivi a quello di prima applicazione del canone, sempreché non si verifichino variazioni nell'occupazione che determinino un diverso ammontare del canone. In tal caso la denuncia deve essere presentata entro lo stesso termine in cui deve essere effettuato il pagamento;

ART. 6

ACCERTAMENTO, SANZIONI E INTERESSI

- 1) In caso di omesso, parziale o tardivo versamento del canone non ricognitorio, il soggetto gestore dell'entrata provvede alla correzione di eventuali errori materiali e di calcolo, ed invia al soggetto obbligato uno specifico avviso, con invito ad adempiere nel termine di sessanta giorni. La notifica dell'avviso può essere effettuata anche a mezzo del servizio postale, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata (PEC).

- 2) La notifica degli avvisi deve essere effettuata entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui il versamento avrebbe dovuto essere effettuato.
- 3) Fermo restando il disposto dell'articolo 20, commi 4 e 5, del citato Decreto Legislativo n. 285/1992, per l'omesso, parziale o tardivo versamento del canone non ricognitorio si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 ai sensi dell'articolo 7-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- 4) Per l'omesso, parziale o tardivo versamento del canone non ricognitorio sono dovuti gli interessi legali calcolati con maturazione giorno per giorno in regime di capitalizzazione semplice.
- 5) Per le occupazioni definite abusive, cioè prive del relativo atto di concessione o difformi dalle disposizioni previste dallo stesso, si applica un'indennità pari al canone fissato per la rispettiva tipologia di occupazione maggiorata del 50%.
Nel caso di installazioni abusive di manufatti il Comune può procedere all'immediata rimozione d'ufficio delle stesse avviando contestualmente le procedure per l'applicazione delle sanzioni amministrative. Le spese per la rimozione sono a carico del contravventore e sono recuperate con il procedimento di riscossione coattiva.

ART. 7 GESTIONE DEL CANONE NON RICOGNITORIO

- 1) In caso di affidamento in concessione, tutte le attribuzioni relative alla riscossione anche coattiva, all'accertamento del canone di concessione non ricognitorio, e all'applicazione delle relative sanzioni spettano al concessionario dell'accertamento e della riscossione. Il Comune si riserva di affidare ad un unico concessionario la gestione della Tosap e del canone non ricognitorio.

ART. 8 RISCOSSIONE COATTIVA

- 1) La riscossione coattiva delle somme dovute e non pagate avviene:
 - mediante la procedura di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;
 - mediante il sistema dell'ingiunzione di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639.
- 2) Le spese materialmente sostenute per l'espletamento della procedura di riscossione coattiva sono a totale carico dell'utente.

ART. 9 RIMBORSI

- 1) Gli interessati possono richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. La richiesta di rimborso deve essere motivata, sottoscritta e corredata dalla prova dell'avvenuto pagamento della somma della quale si chiede la restituzione. Sulle somme da rimborsare sono calcolati gli interessi al tasso legale con maturazione giorno per giorno a partire dal giorno in cui il pagamento è stato eseguito.

ART. 10 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- 1) Le concessioni e le autorizzazioni permanenti in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intendono efficaci se dotate di tutti i requisiti richiesti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

- 2) Le occupazioni che risultino carenti dei requisiti di cui al precedente comma, devono essere regolarizzate mediante integrazione della concessione in essere o rilascio di nuova concessione conforme alla legislazione vigente e alle norme del presente regolamento, entro i successivi sei mesi.
- 3) Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto dell'entrata in vigore di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali. In tal caso, ed in attesa della formale modificazione del Regolamento, si applica la normativa sovraordinata.
- 4) A norma dell'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, le disposizioni del presente Regolamento hanno effetto dal 1° gennaio 2013.

TIPOLOGIE SOGGETTE A CANONE NON RICOGNITORIO.

1. Occupazioni relative a erogazioni di servizi pubblici in regime di concessione amministrativa
1.1. Rete a supporto del servizio idrico
1.2. Reti sotterranee per la distribuzione di energia elettrica
1.3. Reti sotterranee per la distribuzione di gas
1.4. Reti sotterranee per la distribuzione del teleriscaldamento
1.5. Cabine elettriche
1.6. Tralicci di elettrodotto

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

La tariffa (T) da applicare è determinata secondo la seguente formula:

$$T = Tr \times k1 \times k2 \times k3$$

Dove:

Tariffa base (Tr) è approvata dalla Giunta Comunale.

La tariffa base da definire con il criterio dei versamenti già effettuati od applicabili a titolo di occupazione prima dell'introduzione del canone non ricognitorio o comunque di corrispettivo per l'occupazione della sede stradale

Aggiornamento della tariffa base (k1):

la tariffa base sarà aggiornata annualmente, in misura pari alla variazione accertata dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) dell'ammontare dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati, verificatasi a gennaio dell'anno di riferimento rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente.

Parametro economico (k2):

E' costituito dal coefficiente applicabile alle singole tipologie di occupazione in relazione al vantaggio economico che al titolare ne deriva sulla base dei ricavi annui riferiti al territorio comunale verificatisi nell'anno precedente, come segue:

- Fino a 2,5 milioni di Euro k2 = 0,4
- Da Euro 2,5 milioni a 3,5 milioni k2 = 0,6
- Da Euro 3,5 milioni a 4 milioni k2 = 0,8
- Oltre Euro 4 milioni k2 = 1,0

Parametro topografico (k3):

E' costituito dalla sede dell'occupazione stradale per la rete dei sottoservizi o delle tipologie soggette a canone a seguito di differenziazione del territorio comunale attuata con la delibera di Giunta di definizione della tariffa base come segue:

- Zona centro ed adiacente al centro k3 = 0,25
- Zona semiperiferica k3 = 0,5
- Zona periferica k3 = 1,0

Nel caso l'occupazione ricada su più zone verrà seguito il criterio di prevalenza applicando il coefficiente dell'area prevalente per estensione lineare o per numero di oggetti rispetto all'occupazione totale del contribuente.

La tariffa applicabile (T) è dunque costituita dall'applicazione dei parametri sopra descritti alla tariffa di riferimento determinata per tipologia di occupazione dalla Giunta Comunale secondo la seguente formula:

$$T = Tr \times k1 \times k2 \times k3$$

Valore occupazione e unità di misura

Il valore (V) viene attribuito con riferimento alla singola tipologia di occupazione prevista dalla Giunta Comunale in base all'unità di misura espressa:

mq. = metri quadrati

ml. = metri lineari

cad. = cadauno

Qualora la tipologia di occupazione in esame non risulti direttamente rilevabile tra quelle elencate nella classificazione di cui all'allegato 1), si deve procedere all'attribuzione della tipologia di cui al citato allegato avente caratteristiche quanto più prossime o similari, a quella di occupazione.

CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO (CCNR)

E' costituito dal prodotto fra la tariffa (T) applicabile come sopra determinata e il valore dell'occupazione:

$$CCNR = (T \times V)$$

Il presente Regolamento è stato approvato con atto del Consiglio Comunale n. 29 del 09/07/2013, divenuto esecutivo in data 07/08/2013.

Rho, 08/08/2013



Il Segretario Generale

Paolo Bertazzoli



Il Sindaco
Pietro Romano

Il presente Regolamento è stato modificato con atto di Consiglio Comunale n. 61 del 27/11/2013, divenuto esecutivo in data 28/12/2013.

Rho, 07/01/2014

Il Segretario Generale

Paolo Bertazzoli



Il Sindaco
Pietro Romano



Il presente Regolamento è stato modificato con atto di Consiglio Comunale n. 68 del 29/09/2014, divenuto esecutivo in data 27/10/2014.

Rho, 27.10.2014

Il Segretario Generale
Matteo Bottari



Il Sindaco
Pietro Romano

